

# GERANNO STOP

ANNO XLIX, n. 195-Dic. '20

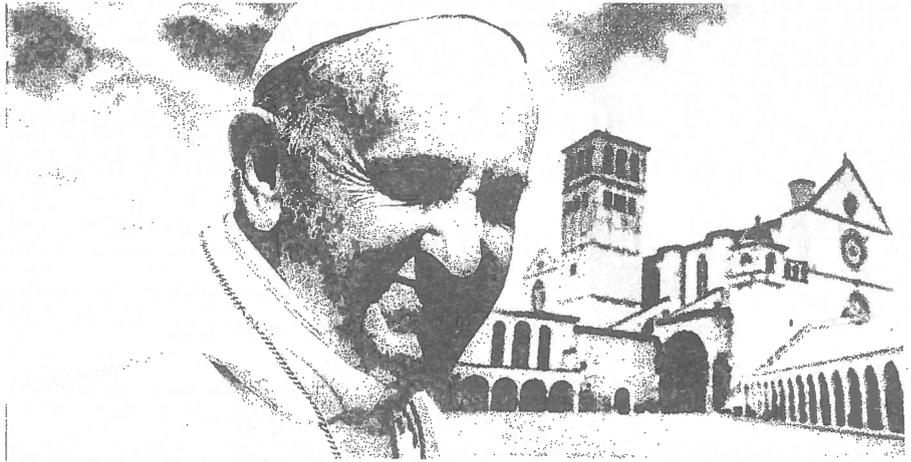
CENTRO GIOVANI G.I.A.C.



## LA LUCE DA BETLEMME: GESU' BAMBINO

*Il Santo Natale imminente aggrega quelli che la pandemia divide e separa. Per il virus dilagante, viene consigliato a rimedio l'isolamento, vietando qualsiasi assembramento, quasi come il male morale che relega l'uomo nella solitudine, lontano da Dio e dei propri simili; e ciò non per decreti statali, quanto per conseguenza dell'egoismo e dei vizi. Nel Natale Dio, che è amore, si fa uomo per portare la pace nel cuore di ognuno, per ricomporre l'unità della famiglia umana ed inserire questa nella famiglia divina. La luce che promana dalla grotta di Betlemme, investe per primi i pastori, poi i Magi, Gerusalemme e ogni popolo. Abbatte la zona d'ombra del male fisico e morale, donando la gioia e la pace "agli uomini che egli ama". Infatti l'amore unisce ed aggrega qualsiasi persona, anche se fisicamente estranea e lontana. Addirittura, Papa Francesco, nell'ultima enciclica*

L'ultima enciclica di Papa Francesco firmata ad Assisi il 6-ottobre-2020



## FRATELLI TUTTI

Tra i 287 paragrafi che si compone la lettera enciclica del Papa Francesco "Fratelli Tutti", sulla fraternità e l'amicizia sociale, sulle orme del messaggio evangelico già riproposto dal poverello d'Assisi San Francesco, ne evidenziamo alcuni passaggi aderenti alle festività natalizie e al tempo calamitoso che viviamo. Il Papa, esordisce al n.8: "In questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fratellanza. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Come è importante sognare insieme!" E ancora, al n.32, ci voleva una pandemia per ricordarci la nostra fragilità: "Siamo una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti e che nessuno si salva da solo, ma ci può salvare unicamente insieme". Tante ancora le ombre che ostacolano la navigazione, ma: "nel profondo dell'essere umano, è radicata la speranza che ci fa misurare con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà, la giustizia, l'amore", vedi il sacrificio di tanti "medici, infermieri, volontari, sacerdoti, suore, di uomini e donne, che lavorano per fornire servizi essenziali e sicurezza" (nn.54-55). L'icona che offre il Papa per ricominciare nella corresponsabilità fraterna è quella del Samaritano", che scende da Gerusalemme ed incrocia un uomo ferito, abbandonato a

*“Fratelli tutti”, sulla scia di S. Francesco d’Assisi. Associa a “questa fratellanza” e comunione tutti gli esseri creati, inanimati o viventi. Il Natale, l’incarnazione del Figlio, è la luce che illumina il cammino verso il Regno dei cieli.*  
**AUGURI ED UN ABBRACCIO” AFFETTUOSO A TUTTI!!!**

**ALLESTIRE IL PRESEPE... NON SOLO ARTE**

*Non penso che si faccia assemblamento nell’allestire il presepe. Anzi, a casa è un’ottima occasione per riflettere, pregare ed evangelizzare i figli sull’annuale ricorrenza della nascita del Redentore, specie in questo momento che vede i bambini ed i ragazzi lontani dalla vita liturgica della Chiesa e dal catechismo. Nel quartiere, non è solo un segno di festa, ma ricordare ai distratti che la fede si alimenta anche con questi semplici segni, che rimandano al grande mistero di Dio che si fa uomo, per camminare con noi ammalati e poveri. Infine nei luoghi di lavoro e di studio, creati dai singoli o da associazioni, per evidenziare che sotto il bavaglio del virus, si resta cristiani e vivi, aprendosi ad iniziative sociali e caritative.*

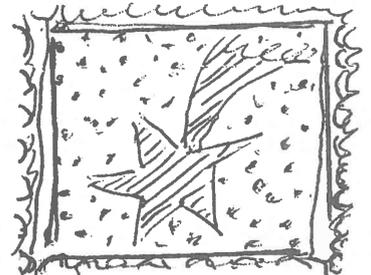
**BATTI UN COLPO**

*Dalla seconda settimana di ottobre, l’Amministrazione Comunale, grazie ad un contributo erogato dai fondi europei, batte diversi colpi col picchio meccanico sull’inizio del Viale*

terra; alcuni indifferenti passano oltre, ma il buon samaritano si prodiga per salvarlo trasportandolo ad una locanda a proprie spese. Per noi cristiani, vi è sottesa la dimensione di riconoscere Cristo in ogni uomo ferito (nn.78-86). Ogni uomo, infatti, si realizza quando esce da sé stesso verso l’altro, quando *“alcuni atteggiamenti o valori morali: fortezza, sobrietà, laboriosità ed altre virtù”* raggiungono il valore unico dell’amore (n.97). In questo ambito della solidarietà, rimarca il ruolo delle famiglie *“primo luogo in cui si vivono e si trasmettono i valori dell’amore e della fraternità, della convivenza e della condivisione, dell’attenzione e della cura dell’altro”* (n.114). L’amore si estende anche alla politica, *“l’amore sociale è una forza capace di suscitare nuove vie per affrontare i problemi del mondo d’oggi”*; essere fratelli e sorelle vuol dire avere un amore aperto al mondo intero: accogliere stranieri, rifugiati, migranti, profughi è ricevere un dono, e l’interconnessione e scambio di beni culturali e religiosi arricchisce l’umanità(v.:nn.150184). E’ proprio nel dialogo e l’amicizia sociale che fiorisce: *“il costruire insieme, una nuova cultura, il gusto di riconoscere l’altro, il recuperare la gentilezza”* (v.n.222). Nei percorsi di un nuovo incontro, esiste un’architettura un artigianato della pace, nella prima intervengono le varie istituzioni della società, nell’artigianato siamo coinvolti tutti: *“il valore e significato del perdono, la memoria, l’ingiustizia della guerra, la pena di morte”* (n.270). A servizio della fraternità nel mondo vengono chiamate le religioni, ogni persona umana è figlia di Dio e per noi cristiani è figlia dell’unico Padre; la nostra religione si chiama cattolica perché deve incarnarsi nei popoli e nelle varie situazioni, *portando la propria esperienza della grazia e del peccato, la bellezza dell’amore universale”*(v.:283). Nell’appello conclusivo Papa Francesco, cita espressamente coloro che hanno motivato questa sua lettera: S. Francesco d’Assisi, Martin Luther King, Desmond Tutu, Mahatma Gandhi ed il Beato Charles de Foucauld. E chiude: *“che Dio ispiri questo ideale della fratellanza in ognuno di noi. Amen”* (v.:287). (a cura del Parroco)

**POSTA DA BETLEMME**

*(A tutti i ragazzi del catechismo in questi giorni, giungono lettere per avvisarli sulla messa domenicale, fissata alle ore 16,00, con questo contenuto:*



*Caro ..... sono Gesù Bambino, che ti scrivo, non ho un telefonino per inviarti un messaggio. Prima della pandemia ti vedevo al catechismo e in chiesa a pregare e cantare, perché tra l’altro hai una bella voce e a chiedermi tante cose. Nel mio compleanno, a Natale, ti ho preparato svariati doni.*

*Vieni presto a trovarmi, ti aspetto!!*

*Gesù Bambino*

+++++

D. Alighieri, proprio sulla vecchia cava di pietre, per ampliarne l'assetto viario. Il lavoro e l'importo di €154.630 sono stati assegnati alla Ditta di Costruzioni Damo-lo di Cave e già sono pronti altri 150.000€ per il pro-lungamento e sbancamento del costone restante. Gli operai lavorano alacremente, ma il tufo "turchino - verde" resiste. **D.GIO VANNI**

# CONCORSO PRESEPE ARTISTICO '20

Le iscrizioni sono aperte presso la Pro-Loco fino al giorno 23 dicembre, ore 18,00. Presepi visibili in casa o quartiere.

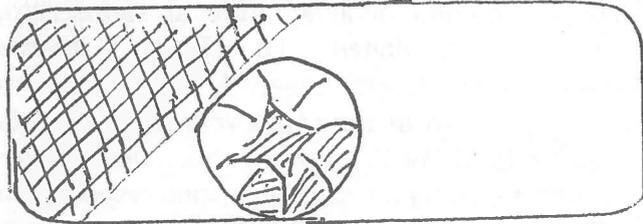
## PENSIERO DEL MESE

*"La festa non è la pigrizia di starsene in poltrona o l'ebbrezza di una sciocca evasione... Voi sposi state festeggiando il lavoro fatto, ...state guardando i figli o i nipoti che crescono, ..la vostra casa, gli amici e la comunità che vi circonda". (Papa Francesco, La famiglia genera il mondo, Famiglia e Festa)*



SPORT + CALCIO + SPORT + CALCIO

## AS Gerano, il Covid blocca anche la nuova stagione



Anche la stagione calcistica appena cominciata risente delle nuove restrizioni in materia di contenimento del Covid-19. Tutti i campionati dilettantistici 2020/2021 sono stati così bloccati, registrando un anno difficile anche sotto l'aspetto dello sport, dell'agonismo e delle competizioni alle quali eravamo abituati. I nostri ragazzi, dopo un'attenta ed efficace preparazione alla nuova stagione, hanno così potuto disputare solo una giornata di campionato, la prima (e l'ultima fino a questo momento) al 'Santa Maria' a fine ottobre contro Marano. Un esordio in realtà non positivo in quanto gli ospiti hanno conquistato i tre punti con una vittoria per 1-0. Non inganni però il risultato: i ragazzi di Mister Lombardi hanno dimostrato grandi qualità tecnico-tattiche, disputando una partita di livello, di temperamento e con la giusta grinta. La sfortuna e qualche errore hanno però determinato il risultato finale dopo un palo di Andrea Di Priamo nel primo tempo e l'errore di Federico Pisanelli che sbaglia un calcio di rigore sulla cui ribattuta, ironia della sorte, è ancora Di Priamo a stampare la palla sul legno della porta. Ma, come accennato, il virus ha interrotto anche il sogno di una pronta ripartenza.

Aspettando tempi migliori, l'intera redazione Sportiva di GeranoStop insieme alla Società e a tutti i giocatori augurano ai geranesi un sereno Natale e un anno nuovo davvero migliore.  
**Andrea Proietti**



## notiziario



### AVIS BILANCIO SOCIALE

Volgendo ormai al termine anche il secondo mandato da Presidente dell'Associazione Avis Comunale di Gerano da parte del sottoscritto, dopo due mandati da vicepresidente ed uno anche in Consiglio Provinciale, per le Avis della nostra zona, è tempo di fare qualche bilancio. E' passato appena un anno dai festeggiamenti "in pompa magna" del 25° della nostra associazione con S. Messa, omaggio ai caduti, grande partecipazione dei bambini, donatori e Avis consorelle, magliette, pranzo per gli ospiti, cena in piazza, benemerenze, locandine, concerto di capodanno... poi la pandemia e il blocco. Ma l'Avis non si può fermare e non si è fermata. Abbiamo responsabilmente ridotto un po' di "fronzoli" e siamo tornati all'essenziale: la promozione del dono e la raccolta del sangue. Sì, perché il bisogno del sangue non si blocca e non va in vacanza. Così con l'aiuto dei nostri instancabili e generosi donatori - che ringraziamo di cuore, abbiamo portato a termine tutte le raccolte previste nel 2020, raccogliendo 157 sacche, aumentando ancora rispetto al 2018 (135) e 2019 (143) - Avis Gerano prima nella provincia di

Roma nel rapporto sacche/abitanti. Nelle raccolte abbiamo permesso ai donatori di fare analisi aggiuntive, oltre psa e tiroide, che ormai rientrano tra quelle garantite dal centro trasfusionale. Colgo l'occasione per ricordare ai giovani che, donando, possono prendere "punti" anche per la scuola superiore. A febbraio scorso abbiamo formato / rinnovato 10 operatori BLSD. Abbiamo mantenuto l'impegno con l'adozione a distanza della nostra figlioccia paraguayana Jazmin e con l'AIL per la vendita, in forma ridotta, delle uova di Pasqua. A breve ci saranno le stelle di Natale e proveremo anche con le stelle di cioccolato. In collaborazione col Centro Anziani abbiamo dato la possibilità ai donatori, che non sono riusciti a donare nelle raccolte, di controllare il loro stato di salute, facendo le analisi. Abbiamo fatto diverse assistenze in ospedale, ma lavoriamo e raccogliamo affinché non sia più necessario. Ci è mancato molto il contatto con i giovanissimi: sarebbe stato bello poterli incontrare tutti insieme, elementari e medie di tutti i paesi, nel nuovo istituto a Sassa, e mostrare i loro disegni-capolavoro nella giornata mondiale del donatore (14 giugno), ma l'appuntamento è solo rimandato. Dobbiamo inoltre completare il rinnovo dei lettini con poltrone a norma. In chiusura ringrazio, anche a nome di tutto il direttivo (Virginia Proietti, Amalia Proietti, Anna Rita Felici, Milva Frasca, Francesca Abbondanza, Annamaria Proietti, Ilaria De Propriis, Roberto Proietti, Michele Croce, Francesco Bucci "Verde" e Francesco Timperi), i Presidenti (Proietti Luigi e Giovanni Dolfi) con i direttivi che ci hanno preceduto e tutti coloro che hanno portato i dolci e passato voce, i collaboratori (G. Dolfi, Paolo Razzino, Gloria e Paolo Proietti); ringrazio l'Avis Provinciale di Roma, Donatella Selis (Presidente), Eugenio Fratturato e tutte le Avis consorelle, in particolare Genzano, nostra gemella. Ringrazio don Giovanni Censi per l'attenzione che ci ha sempre dedicato, l'Amministrazione Comunale, il Sindaco Danilo Felici, e il Centro Anziani per l'incondizionata disponibilità (i Presidenti Nando e Giuseppe Proietti "Veccia", e i baristi Lombardozzi Gabriele ed Enrico Bucci "Storico"), gli sponsor Ceramiche M. Cacciaguerra e la BCC di Bellegra e invito tutti a seguirci negli appuntamenti del prossimo anno (incrociando le dita), in particolare alle donazioni, le date saranno simili, a sostenerci col 5xmille e, soprattutto, all'Assemblea per il rinnovo del direttivo nella seconda metà di febbraio 2021. Vi aspettiamo numerosi, non

mancate!!! **Il Presidente, Sebastiano Placidini**



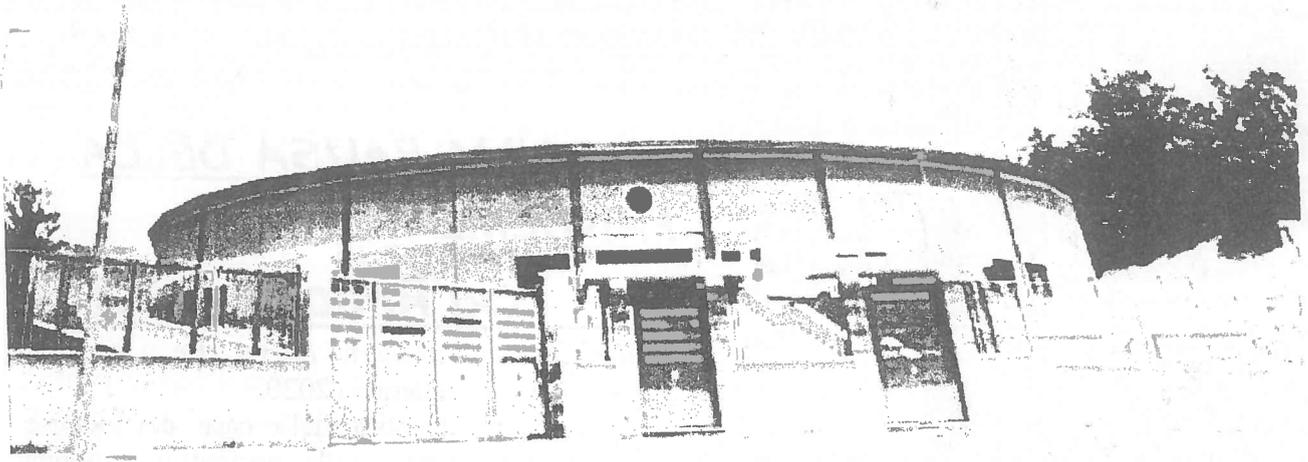
\*\*\*\*\*

## *Miele per la biodiversità del territorio: crescono gli apicoltori...*

Agli ormai veterani Enrico De Propriis, Giovanni Dolfi e Vincenzo Proietti si sono avvicinati al fantastico mondo delle api, oltre al sottoscritto, Luisa Memeo, Matteo Di Pietro, Marco Memeo, Davide Proietti, Cesare Ami e altri ancora sono in procinto di farlo. Una vera manna per la conservazione della biodiversità del nostro territorio. Le api, come sappiamo, sono responsabili dell'impollinazione favorendo i raccolti di frutta e ortaggi creando quella simbiosi tra uomo e ape dove noi apicoltori gli mettiamo a disposizione una "casa" dove vivere al riparo da attacchi di acari, uccelli predatori e agenti atmosferici avversi e loro contraccambiano fornendoci miele e prodotti della terra. Visto il crescente interesse per l'apicoltura organizzeremo (covid permettendo) nella sala Papa Giovanni Paolo II gentilmente messa a disposizione da Don Giovanni insieme all'ALPA (Associazione Lazio Produttori Apistici) incontri e seminari a tema presieduti da esperti del settore apistico; un inizio per far diventare Gerano punto di riferimento per gli apicoltori della zona est della provincia di Roma. È sempre utile conoscere altri apicoltori con cui scambiare idee sui diversi modi di gestire gli alveari. Nessuno infatti, deve credere di sapere tutto su questo insetto poiché quello che si conosce delle api è sempre poco rispetto a quello che si può ancora imparare. A questi primi incontri specifici ne seguiranno altri dove saranno coinvolti bambini e ragazzi per insegnare loro la necessità di difendere le api in funzione del rispetto per la natura.

"Le api ci fanno incontrare molti amici e noi stessi". **Antonello Fubelli**

\*\*\*\*\*



Notizie storiche sul fondo dove è sorto l'Istituto  
Comprensivo di Pisoniano in Località "Sassa"

## **SASSA = MAROZIA NOBILDONNA SENATRICE ROMANA**

La prima a rallegrarsi e compiacersi con gli alunni e studenti che hanno preso sede presso l'Istituto Comprensivo di Pisoniano in località Sassa, è stata la *senatrix et patricia Romanorum* Marozia (892-937), figlia del *magister militum* Teofilatto e di Teodora e medievale proprietaria della Valle (acquittrino e bosco) di *Mare-Marozza* e dell'ampio appezzamento terriero di *Sassa*. Certi complimenti, da parte di una donna licenziosa e avida di potere, in un periodo oscuro del papato romano e della vita della chiesa del mille, non vorremmo riceverli, ma la storia parla inesorabile! *Sassa*, infatti, non è un nome comune di un fondo terriero ma il diminutivo vezzeggiativo o nomignolo della proprietaria Maria (=Mariuccia=*Marozia*=*Sassa*), cioè di come veniva chiamata familiarmente la figlia del senatore Teofilatto, grande figura politica femminile del secolo X. Per potenziare il suo prestigio e il suo patrimonio (che sulle parti nostre si estendeva da Monterotondo, Poli, Guadagnolo, Anticoli Saracinesco), morto il padre ed il suo marito Alberico di Spoleto, inanella altri matrimoni (con Guido di Toscana e Ugo di Provenza). La ribellione della nobiltà

romana, guidata dal figlio di prime nozze Alberico II, pone fine al suo sogno di potere di soggiacere il papato, dominare Roma, gran parte dell'Italia e aspirare alla corona imperiale, terminando in custodia vigilata e spegnendosi oscuramente verso il 937. Seguono altre due Marozie: una Marozia (II), figlia di Giovanni dei Crescenzi di Sabina, forse nipote per parte materna della nostra senatrice e moglie di Gregorio di Amato Campanino (zio o cugino di Lando di Gerano), ed una terza, figlia di Rogata di Crescenzo detto il Nomentano. Noi, per limitare e contestualizzare la storia sul nostro territorio, dato che le due località di *Mare-Marozza* (mq.250.000 circa) e di *Sassa* (mq. 262.000 circa) appartengono alla *Massa Giovenzana* del V-VI sec., nel *Lessico Geranese*, abbiamo fatto confluire l'eredità paterna della prima Marozia alla presunta nipote. Oggi, uno di questi fondi terrieri della medievale e principale *Colonia Trellano* della *Massa Giovenzana*, cioè *Sassa*, si estende in zona di confine tra gli odierni Comuni di Gerano (mq.196.000), Cerreto Laziale (mq.123.000) e Pisoniano (mq.43.300), e su quest'ultimo lembo insiste l'Istituto Comprensivo. Con la "vittoria sugli infedeli" (Saraceni), nel 916 a San Cosimato-Vicovaro, per opera del principale artefice Alberico I, tutto ci fa pensare che la moglie Marozia abbia partecipato alla spartizione delle terre conquistate, assegnandosi una buona fetta della pingue *Massa*. Papa Leone VII, con il favore di Alberico II, riconsegnerà questi beni ecclesiastici, e non la giurisdizione spirituale appartenente al vescovo di



de chésse chiusa, mille se nne so rropertell! La festa della Madonna m'è piaciùta li stesso. Che ccentra, se era comme ssèmpre era meglju! Ntàntu àio capìtu che certe vote..bbasta pocu e fattu de core... Addio meu! Me chiude la bottega! Menne stéa a scordà! A forza de cusì mmascherine, ero finitu lo lasticu, e ccusì mpizzittu la vota lo venea levènno alle mutanne de Pippinu. Issu me dicea ca le mutanne i stéanu strette e ghjéo gli dicea che issu se stéa a ngrassà.

Mo venne vajo Sa'Rrò, vajo a rrecomprà lo lasticu pe rrallargà le mutanne de Pippinu".

~~~~~ Alberta Felici

### RICEVIAMO DAL COMUNE...

E' ormai ben chiaro a tutti noi che l'emergenza dovuta alla pandemia da Coronavirus – Covid 19 ha cambiato, e continua a farlo, la nostra esistenza impartendo una lezione importante per il futuro della nostra società e di tutti noi. La storia dell'uomo è costellata di epidemie e pandemie, a partire dalla peste di Atene per arrivare a Ebola 2014-2016, avvenimenti che hanno segnato lo svolgersi degli eventi nel corso della storia. Tuttavia questa pandemia ha messo a fuoco in maniera cruda e drammatica, la nostra vulnerabilità e la nostra fragilità di uomini del XXI secolo, abituati ormai dalla tecnologia imperante a relazionarsi con il mondo intero in un solo click e a sentirsi onnipotenti. Nella nostra piccola comunità, che ha risentito delle restrizioni imposte per arginare la diffusione del contagio, le abitudini quotidiane sono state stravolte, come del resto in tutte le comunità. C'è sempre però il rovescio della medaglia: da una parte l'isolamento e la difficoltà di relazionarsi come eravamo abituati, dall'altra la riscoperta di valori ormai dimenticati quali la solidarietà, il sentirsi vicini e pronti all'aiuto verso i più deboli e coloro che sono in difficoltà materiali, economiche e personali. Ci siamo riscoperti capaci di bussare alla porta del vicino, con il viso coperto dalla mascherina, per chiedere se avesse bisogno di aiuto, capaci di chiederci e di verificare se ci fosse cibo a sufficienza per le famiglie, capaci di cantare tutti insieme da un balcone e di

%%%%%%%%%

## ANGOLO POETICO

### Canzon'alègra

Vé voglio cantà na canzon'alègra,  
 pé sdurgiréve chissi mucchi longhi,  
 c'àu patìtu ju virus de covidde.  
 Ma non téngo la voce, ...me so arracanìtu,  
 troppa l'acqua pigliàta alla macchia,  
 sott'à nteporale,  
 mentre raccoggljéa le léna pé rrescallàréme.

Vé voglio cantà na canzon'alégra,  
 che téngo tutta ncàpu de sana pianta,  
 parola pé pparola,  
 ma non v'èlla sàccio scrive..  
 agli témpi méi, dicéa parimu,  
 che era un lussu ì alla scola,  
 tante le vocche a ccàsoma da sfamà.

Vé voglio cantà na canzon'alégra,  
 ma non conosco na nota,  
 né sàccio sonà na tromma o npifferu.  
 M'era puru simpaticu  
 ju maestro della bbanda,  
 ma all'ora de strommettà,  
 non me reggèa rittu pèl lo stràccu.

Nsomma aite capitu,  
 pé cantaréve la canzon'alégra,  
 me sèrvanu la voce bbona de Minicuccia,  
 ju cralinu de Giovanni, la tromma de Pasquale,  
 ju tammùrru de Gginétto e tant'ari  
 che sbàttanu le mani e bbàllanu.  
 Ccusì ficiàtev'annànzi e sspàssàmoci.

%%%%%%%%%(Unu de Chissi)%%%%%%%%

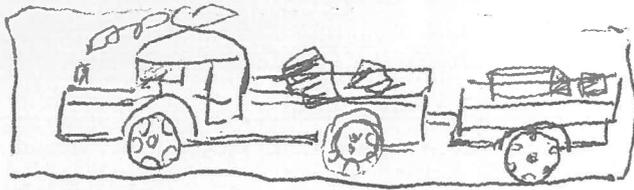


%%%%%%%%%

condividere, magari soltanto a distanza, un momento di felicità o di tristezza. Ci siamo riscoperti capaci di proteggere i nostri tesori più

grandi, bambini e anziani: il futuro che affonda le radici nel passato. I nostri ragazzi hanno capito quanto sia importante lo stare insieme e la condivisione delle esperienze, noi abbiamo capito che gli anziani sono la nostra forza e la nostra saggezza che dobbiamo preservare ad ogni costo per continuare a mantenere l'identità culturale e le nostre tradizioni che ci caratterizzano come comunità. Ma soprattutto questa pandemia, che ci costringe ad un Natale più sobrio, ci sta facendo apprezzare e gustare la bellezza di una festa così come è realmente: la nascita del Figlio di Dio, la venuta del Salvatore in una povera capanna, la sobrietà del Natale che forse avevamo perso di vista. Un Natale meno consumistico ma più sentito e vero, magari a distanza da chi amiamo ma proprio per questo più autentico, che ci fa apprezzare la bellezza e la ricchezza delle nostre famiglie che costituiscono la comunità di Gerano. Con la speranza di un futuro migliore e più sereno, auguriamo un Buon Natale a tutti!

**Il Sindaco Danilo Felici**



**MINI - CRONACA**

- 11.08.20: violento temporale e grandine. Inizio Triduo a San Rocco.
- 14.08.20: due funerali al mattino; Vespertina in piazza affollata, con i quadri dell'Assunta e del Salvatore collocati a fianco dell'altare: invocazione del Misericordia, Litanie e benedizione con la reliquia.
- 15.08.20: solennità dell'Assunta Messa in piazza alle ore 19.00 con grande partecipazione.
- 16.08.20: festa di San Rocco Messa solenne in piazza ore 19.00. Segni esterni: quattro colpi scuri, tamburo/diana, suono di campane.
- 17.08.20: Messa confratelli defunti e dalle ore 18.00 nuovo obbligo di mascherina.
- 18.08.20: teatro dialettale in piazza.
- 19.08.20: concorso "Favole e Poesie del Borgo".
- 20.08.20: cinecultura a cura dell'Ass. Trellanum.
- 21.08.20: estrazione lotteria e presentazione della squadra dell'As Gerano.

- 22.08.20: conferenza storica sulla distruzione del Poggio a cura di G. Censi.
- 23.08.20: riposizione di San Rocco: in piazza visione astronomica a cura dell'Ass. Trellanum.
- 29.08.20: gruppo di ragazzi in colonia.
- 31.08.20: novena della Natività della Madonna con la statuetta a San Lorenzo.
- 06.09.20: ore 18.00 Messa in piazza con la "Madonnella".
- 07.09.20: passaggio fiaccola del Divino Amore verso Rocca Canterano.
- 08.09.20: riposizione "Madonnella" alla chiesa dell'Annunziata.
- 20.09.20: votazione referendum Sì (391) No (113).
- 21.09.20: primo giorno di scuola all'Istituto Comprensivo "Sassa".
- 03.10.20: adunanza giovani.
- 05.10.20: in arrivo pacchi Caritas da Tivoli.
- 09.10.20: incontro dei catechisti per programmazione liturgico pastorale.
- 13.10.20: incontro genitori per la pre-evangelizzazione.
- 18.10.20: pellegrini alla Trinità (Compagnia).
- 22.10.20: memoria di Papa San Giovanni Paolo II.
- 26.10.20: richiudono i Bar alle 18.00 causa Covid.
- 08.11.20: a Santa Maria con Autorità Civili e Militari, corona ai Caduti e discorso del Sindaco.
- 10.11.20: inizio lavori ampliamento di Viale Dante Alighieri.
- 25.11.20: al Vescovo programmazione liturgico-pastorale.
- 26.11.20: inizio Novena Immacolata a S. Lorenzo.
- 28.11.20: nella notte (ore 02.00) scossa di terremoto magnitudo 1.9 con epicentro in località La Fossa a Gerano.
- 30.11.20: Messa domenicale ore 16.00 per i ragazzi del catechismo con i genitori.

**GERANO - STOP**

Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Roma). I  
 IBAN: IT20Z083813893000000003003 ' Dir.  
 Responsabile: Don Giovanni Censi. Redattori: Maria Placidini e Lorenzo Spagnuolo  
 Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta Cancelli 1, 00025 Gerano (Roma).  
 Facebook: Parrocchia S. Maria Assunta e San Lorenzo M. - Gerano.